

## **CURRICULUM “NICOLA CALIPARI”**

**Nicola Calipari** (Reggio Calabria, 23 giugno 1953 – Baghdad, 4 marzo 2005) è stato un poliziotto, funzionario e agente segreto italiano, ucciso da soldati statunitensi in Iraq, nelle fasi immediatamente successive alla liberazione della giornalista de il manifesto Giuliana Sgrena.

### **Biografia**

Nicola Calipari entra a far parte degli scout nel reparto «Aspromonte» del gruppo Reggio Calabria 1 dell'Associazione Scouts Cattolici Italiani (ASCI). Dal 1965 segue tutto il percorso educativo fino a diventare, nel 1973, capo scout nei gruppi Reggio Calabria 1 e Reggio Calabria 3 AGESCI.

Laureato in giurisprudenza, nel 1979, si arruola in Polizia e diventa funzionario.

#### **Il servizio in Polizia**

Dal settembre 1979 al 1982 Commissario in prova, addetto alla Squadra Mobile prima e Dirigente della Squadra Volanti poi della Questura di Genova.

Nel 1980 viene collocato in aspettativa per svolgere il servizio militare.

Dal 1982 al maggio 1989 ricopre vari incarichi fino a Dirigente della Squadra Mobile prima e Vice Capo di Gabinetto poi della Questura di Cosenza.

Nel 1988 ha effettuato un periodo di missione di tre mesi per collaborare con la National Crime Authority australiana. Dal maggio 1989 al 1993 è in servizio alla Questura di Roma e dal 1993 al 1996 è Vice Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Roma.

Nel 1996 è Primo Dirigente della Questura di Roma e dal marzo 1997 al 1999 Direttore del Centro Interprovinciale Criminalpol della Questura di Roma.

Dal 1999 al novembre 2000 diviene Direttore della 3<sup>a</sup> e della 2<sup>a</sup> Divisione del *Servizio Centrale Operativo* (SCO) della Direzione Centrale per la Polizia Criminale.

Dal novembre 2000 al marzo 2001 è Vice Consigliere ministeriale alla *Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale* del ministero dell'Interno. Dal marzo 2001 all'agosto 2002 Dirigente dell'Ufficio Stranieri della Questura di Roma. L'amministrazione della Polizia gli ha conferito molti riconoscimenti per le operazioni di polizia giudiziaria portate a termine con successo relative, in particolare, ad operazioni antidroga e di contrasto al traffico internazionale di armi.

#### **L'attività al Sismi**

Dopo oltre 20 anni di servizio in Polizia entra al SISMI nel 2002 e assegnato agli uffici operativi.

Dall'agosto 2002 viene collocato in posizione fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, passando così al Servizio per le informazioni e la sicurezza militare.

Successivamente diviene Capo della 2<sup>a</sup> Divisione "Ricerca e Spionaggio all'Estero" del SISMI: di fatto si trattava del *numero due* nell'ambito operativo per le operazioni estere del Servizio d'intelligence (secondo solo al Direttore generale Nicolò Pollari) e viene assegnato alle operazioni in corso in Iraq.

Durante il suo incarico è responsabile del Sismi, nei territori iracheni, per le trattative felicemente concluse per la liberazione delle operatrici umanitarie Simona Pari e Simona Torretta e dei tre addetti alla sicurezza Umberto Cupertino, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio. Non si riesce invece a riportare a casa Fabrizio Quattrocchi ed Enzo Baldoni. È inoltre mediatore per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, alla conclusione della quale viene ucciso da soldati statunitensi.

#### **La morte**

La sera del 4 marzo 2005 un'autovettura dei servizi segreti italiani con a bordo Giuliana Sgrena, l'autista Andrea Carpani e Nicola Calipari, giunta nei pressi dell'aeroporto di Baghdad, transita sulla *Route Irish* in direzione di un posto di blocco statunitense. La giornalista è stata appena rilasciata dai rapitori, a conclusione di una lunga trattativa condotta da Calipari, che aveva comunicato telefonicamente agli uffici del governo di Roma il felice esito dell'operazione, informando anche l'ambasciata.<sup>[1]</sup>

La *Route Irish* è presidiata a causa delle frequenti azioni ostili nella zona (135 da novembre a marzo, per la maggior parte fra le 19 e le 21: ora in cui transitava l'auto del SISMI), e anche per il

previsto passaggio dell'allora ambasciatore statunitense in Iraq John Negroponte. Approssimandosi alla zona vigilata, il veicolo è oggetto di numerosi colpi d'arma da fuoco; Calipari si protende per fare scudo col suo corpo alla giornalista e rimane ucciso da una pallottola alla testa. Anche la giornalista e l'autista del mezzo rimangono feriti.

## Onorificenze

Nicola Calipari è stato insignito il 19 marzo 2005 dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, della medaglia d'oro al valor militare alla memoria.



### Medaglia d'Oro al Valor Militare

«Di iniziativa del Presidente della Repubblica, alla memoria. Capo Dipartimento del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare - già distintosi per avere personalmente condotto molteplici, delicatissime azioni in zona ad altissimo rischio - assumeva il comando dell'operazione volta a liberare la giornalista Giuliana Sgrena, sequestrata da terroristi in Iraq. Prodigandosi con professionalità e generosità, sempre incurante del gravissimo rischio cui consapevolmente si esponeva, animato da altissimo senso del dovere, riusciva a conseguire l'obiettivo di restituire la libertà alla vittima del sequestro, mettendola in salvo. Poco prima di raggiungere l'aeroporto di Bagdad, nel momento in cui l'autovettura sulla quale viaggiava veniva fatta segno di colpi d'arma da fuoco, con estremo slancio di altruismo, faceva scudo alla connazionale con il suo corpo, rimanendo mortalmente colpito. Altissima testimonianza di nobili qualità civili, di profondo senso dello Stato e di eroiche virtù militari, spinte fino al supremo sacrificio della vita.»

— Bagdad, 4 marzo 2005



### Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

«Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri»

— Roma, 2 giugno 2004



### Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

«Di iniziativa del Presidente della Repubblica»

— Roma, 13 settembre 1999



### Medaglia d'Oro della Regione Toscana

«Vogliamo sottolineare l'importanza della memoria a breve termine, non dobbiamo ricordare solo i fatti lontani nel tempo ma anche quelli più vicini. E questo è anche un modo per affermare altri due principi. Il primo, come richiesto anche dal presidente Napolitano, è che noi dobbiamo collocarci a fianco delle vittime senza esitazioni. L'altro punto riguarda invece il bisogno di verità che c'è nel Paese e bisogna lavorare, per quanto ci è possibile, affinché le vicende non rimangano nell'oscurità e nell'indeterminatezza. La memoria deve essere un fatto permanente, e quella mozione ha il significato di un impegno alla ricerca della verità e della giustizia. Stiamo sempre dalla parte delle vittime. In una società nella quale trionfa la politica spettacolo noi dobbiamo continuare a stare dalla parte delle vittime, che siano vittime del terrorismo, della criminalità organizzata o di vicende internazionali complesse come quella nella quale ha perso la vita Nicola Calipari. Affinché il nome e l'operato di Nicola Calipari non siano dimenticati, ma siano il pentagramma su cui si iscrive una domanda di verità.»

— Firenze, 9 giugno 2008

## Riconoscimenti

Il 25 marzo gli fu dedicata l'intestazione del nuovo teatro comunale di Cerchio, in Abruzzo<sup>[13]</sup>.

Il 30 marzo 2005 gli fu dedicato l'auditorium di Palazzo Campanella, sede del Consiglio Regionale della Calabria, in Via Portanova a Reggio di Calabria.

Il 3 marzo 2006 fu inaugurato un cippo commemorativo a Nicola Calipari nel Compensorio di Forte Casal Braschi a Roma, sede storica del SISMI.

Il 4 marzo 2010 gli fu dedicata un'aula presso la Palazzina Studi della Scuola Superiore di Polizia, in Via Pier della Francesca, 3 a Roma.

Il 5 marzo 2014 è stato a lui dedicato un bassorilievo presso il primo piano della Questura di Roma. Almeno nei seguenti Comuni italiani esiste una "Via Nicola Calipari" (elenco non esaustivo):

- Albignano d'Adda (MI)
- Ancona (AN)
- Avezzano (AQ)
- Avola (SR)
- Bancole (MN)
- Botrugno (LE)
- Bussolengo (VR)
- Cagliari (CA)
- Casaletto Lodigiano (LO)
- Castelguelfo (BO)
- Castellabate (SA)
- Catania (CT)
- Catanzaro (CZ)
- Corbetta (MI)
- Cordenons (PN)
- Credera Rubbiano (CR)
- Crotone (KR)
- Delianuova (RC)
- Ficarazzi (PA)
- Fiuggi (FR)
- Grottaglie (TA)
- Lugo (RA)
- Mantova (MN)
- Monterosi (VT)
- Noceto (PR)
- Ortona (CH)
- Palermo (PA)
- Parma (PR)
- Pegognaga (MN)
- Porto Mantovano (MN)
- Ragusa (RG)
- Roburent (CN)
- Teramo (TE)
- Truccazzano (MI)
- Velletri (RM)